

1 - scuola in via Tevere 22 e in via Livenza 8, 10



MATRICOLA EDIFICIO	2997
MUNICIPIO	Il
ARCHIVIO CONSERVATORIA CATASTO	posizione 659/A foglio 556 part. 78
DENOMINAZIONE ORIGINALE	“Riccardo Grazioli Lante della Rovere”
TIPO DI SCUOLA	materna comunale, elementare
DENOMINAZIONE ATTUALE	Istituto Comprensivo “via Salaria”
UBICAZIONE	via Tevere, 22
TIPO DI SCUOLA	materna statale
DENOMINAZIONE ATTUALE	“Principessa Mafalda” (plesso Livenza)
UBICAZIONE	via Livenza, 10
TIPO DI SCUOLA	Istituto Statale di Istruzione Superiore
DENOMINAZIONE ATTUALE	I.M.S. “Montessori”
UBICAZIONE	via Livenza, 8
TIPO DI PROVENIENZA	acquisizione dell’area dal Demanio dello Stato
PROGETTISTA	Oriolo Frezzotti
REALIZZAZIONE	1925
TECNICA COSTRUTTIVA	muratura portante
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 3.887
SUPERFICIE COPERTA	mq 1.767 (45%)
CUBATURA EDIFICIO	mc 38.080
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 5.730.599,00



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'area su cui è situata la scuola è una porzione dei terreni fabbricabili su via Po che il Comune di Roma acquisì dal Demanio dello Stato, intestati al Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II", in cambio di alcuni terreni su Piazza d'Armi.

Nella lottizzazione delle aree, quella destinata alla scuola si distingue per la dimensione maggiore ma non è posta in rapporto a nessuno spazio urbano principale: l'edificio, un volume regolare alto pressappoco quanto i circostanti edifici residenziali, è inserito all'incrocio tra due strade strette (via Tevere e via Livenza, tracciata all'interno della lottizzazione) che ne permettono una vista molto scorciata.

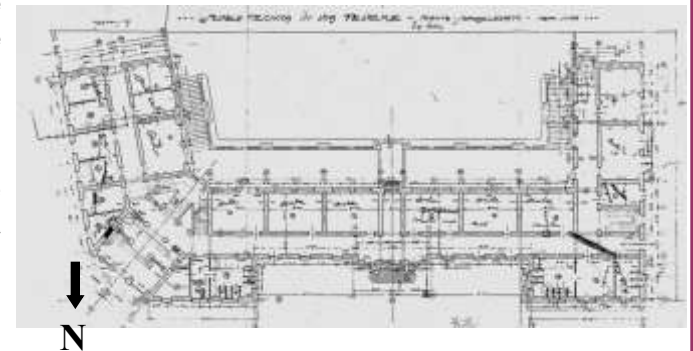
La forma planimetrica aperta e semplice è arricchita dalle differenze che le vengono impresse in rapporto alla collocazione urbana. Nei due arretramenti su strada sono situati i due ingressi principali che conducono al corpo lineare delle aule poste lungo un corridoio. L'angolo smussato tra le due strade, amplia lo spazio esterno e costruisce una facciata visibile secondo una prospettiva più frontale.

L'edificio fu progettato da Oriolo Frezzotti, all'interno dell'Ufficio Tecnico Ministeriale dove progettò anche una prima versione della scuola "Franchetti" a San Saba (vedi scheda n. 30 del I municipio) e la scuola "E. Toti" al Pigneto poi demolita (vedi scheda n. 1 del VI municipio).

Nella parte interna del lotto l'edificio include il cortile di pertinenza della scuola. Il corpo di fabbrica, semplice nella parte centrale su via Livenza e nel braccio ortogonale, con le aule affacciate verso il cortile a sud e a ovest, diventa doppio su via Tevere e ai due estremi su via Livenza, dove sono collocati i servizi e le aule.

Un cancello su via Livanza da introduce ad uno stretto spazio esterno di pertinenza della scuola e da qui attraverso un terzo ingresso si accede all'edificio.

Non sappiamo quale uso avessero originariamente gli ambienti nel seminterrato che l'inventario del '67 identifica come palestra e sala cinematografica, ma non emergono dal corpo edilizio, come accade per gli ingressi e i corpi scala, segnalati da fasce verticali color peperino e da aperture diverse in cui si concentrano più elementi decorativi.



Il piano rialzato nei disegni di progetto

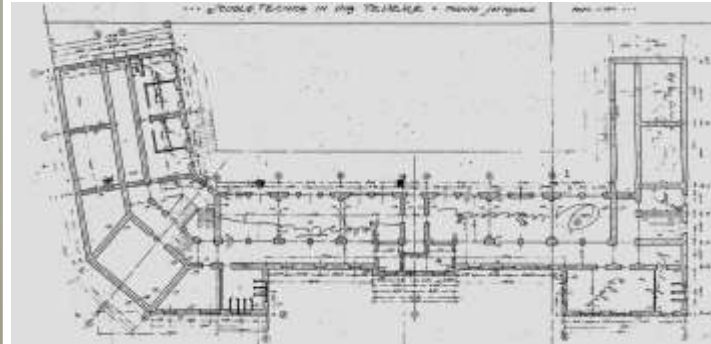
[pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

■ Area passata a sede stradale
 ■ Area stralciata e trasferita alla posizione d'inventario 21659/A

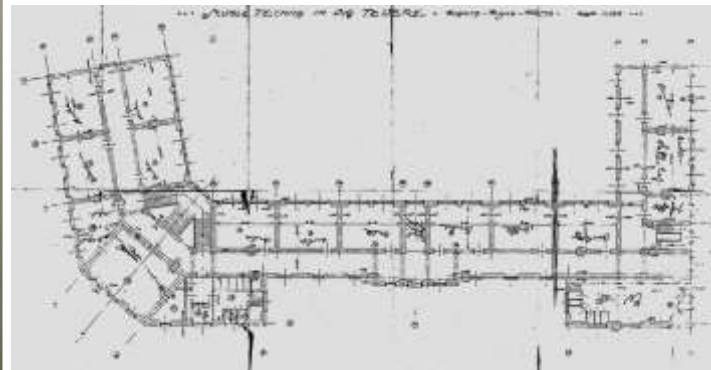


Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



I piani seminterrato e primo nei disegni di progetto



- **1912**: 6 maggio – Convenzione tra Comune e Stato per l'acquisizione di terreni fabbricabili per circa mq 17.500 situati sulla via Po intestati nel Catasto al Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II"

- **1919**: 19 ottobre – Inizio costruzione

- **1921**: 31 dicembre – fine costruzione

- **1925**: 14 novembre – verbale di consegna

- **1936**: 14 settembre – concessione di una **servitù di aria** a titolo oneroso alla Società Generale Immobiliare per l'apertura di due vani finestra sul muro di cinta confinante con la scuola

- **1964**: 10 dicembre – confinazione tra l'area della scuola e le aree della Società Generale Immobiliare

- **199?** Ristrutturazione della scuola materna e elementare

- **1994** Incendio nell'istituto statale

- **199?** Ristrutturazione dell'istituto statale



FONTI E BIBLIOGRAFIA

- Archivio della Conservatoria, Pos. 659/A

- G. VENTURI, *I nuovi edifici scolastici del municipio di Roma*, in "Architettura e Arti Decorative", n. 12, 1923-24

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio è affacciato su via Tevere a est, su via Livenza a nord, mentre a sud e a est confina con aree di proprietà privata occupate da edifici per abitazione. A sud è situato il cortile, delimitato su tre lati dal volume a C dell'edificio e sul quarto da un muro di confine. Una fascia del cortile adiacente l'edificio è posta alla quota del piano seminterrato per poterlo illuminare ed aerare sufficientemente.

La forma del lotto è trapezoidale, essendo leggermente inclinata il corpo di fabbrica che segue l'andamento di via Tevere. All'angolo tra le due strade è collocato l'ingresso principale da cui si accede all'Istituto Comprensivo; allo stesso istituto appartiene anche l'ingresso centrale su via Livenza. Su questa strada alla fine dell'edificio si trova invece il cancello d'ingresso all'Istituto Statale.

Nel volume alto tre piani l'Istituto Comprensivo occupa la maggior parte dei piani seminterrato e rialzato; su quest'ultimo si trovano le due scuole materne con uscita sul cortile. La scuola superiore occupa una parte limitata di questo piano, sviluppandosi soprattutto ai due piani superiori dove l'Istituto Comprensivo ha le altre aule della scuola elementare.

Ognuno dei due istituti ha due corpi scala, di cui uno di sicurezza.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO
mq 3.887

SUPERFICIE COPERTA
mq 1.767(45 %)

SPAZI COPERTI**piano seminterrato:**

Istituto comprensivo: mensa, locali tecnici
Istituto statale: palestra, 2 laboratori

piano terra:

scuola materna statale: n. 4 aule, servizi
Istituto Comprensivo: ingresso, atrio, n. 2 aule scuola materna, n. 2 aule scuola elementare, ambulatorio, laboratori, servizi, abitazione custode
Istituto statale: ingresso, segreteria, presidenza

primo piano:

Istituto Comprensivo: n. 4 aule scuola elementare, sala riunioni, segreteria, servizi
Istituto Statale: n. 5 aule, aula magna, biblioteca, n. 2 laboratori, uffici, servizi

secondo piano:

Istituto Comprensivo: n. 7 aule elementare, aula pc, palestra

Istituto statale: n. 5 aule, servizi

sottotetto: locale caldaie

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE mq 2.120

SPAZI SCOPERTI :

Cortile; piccoli spazi esterni su via Livenza per l'arretramento della facciata rispetto alla strada; spazio esterno laterale dato dal distacco con le palazzine adiacenti con ingresso da via Livenza.

PIANI FUORI TERRA

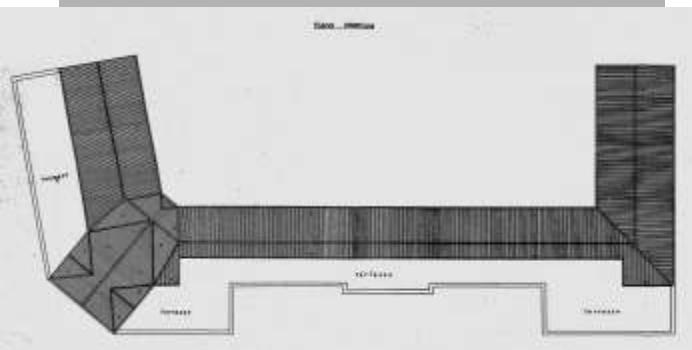
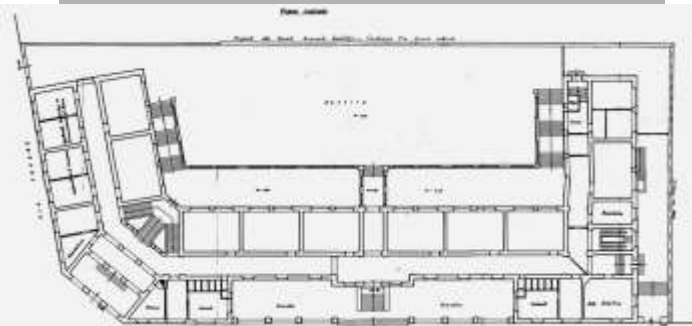
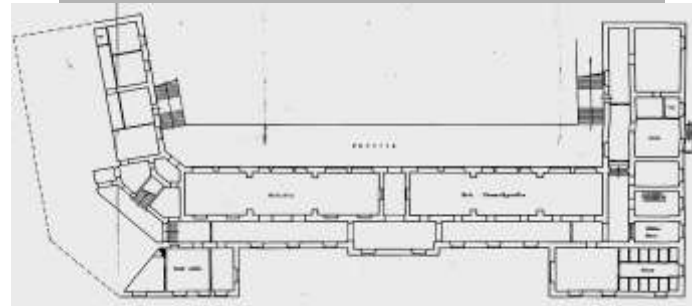
n° 3 (+ seminterrato e sottotetto)

CORPI SCALA

n° 2 + 1 scala di sicurezza interna e 1 scala di sicurezza esterna

ALTEZZA MEDIA LOCALI m 4,20

CUBATURA mc 38.080



I piani seminterrato, rialzato e coperture nell'inventario del 1965

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Strutture in elevazione verticali: muratura portante con spezzoni di tufo e ricorsi in mattoni

Strutture in elevazione orizzontali: volte nell'atrio del piano rialzato e in parte del piano seminterrato, solai piani negli altri ambienti; le coperture a tetto sono su struttura in legno: puntoni in legno con saette e catena in ferro

Scale: scalone principale su travi in ferro; scala istituto statale su volte "alla romana"; scale di sicurezza interna e esterna in ferro

Coperture: in parte a falde e in parte a terrazzo

Tramezzature: in laterizio

Finiture esterne: stucco color peperino per rivestimento in finta pietra nel piano terra e per le lesene, le decorazioni e le modanature delle finestre nei piani superiori; soglie esterne porte finestre in travertino; soglie finestre in marmo venato; copertine in peperino nei terrazzi di copertura

Serramenti esterni: in legno con apertura a battente e sopra luce con apertura a vasistas

Dispositivi di oscuramento: tende in stoffa nell'Istituto Comprensivo; veneziane nell'Istituto Statale

Finiture interne:

pavimenti:

Istituto Comprensivo: in gres satinato nei corridoi, nelle aule e nel refettorio; alla veneziana nell'atrio; in marmette nel salone al primo piano; in parquet nella palestra; in piastrelle di ceramica nei bagni e nella cucina.

Istituto Statale: in marmette nei corridoi e nelle aule; in linoleum nella palestra e nell'aula magna; in piastrelle di ceramica nei bagni

pareti: intonacate; zoccolature in marmo e in stucco color peperino nell'atrio dell'Istituto Comprensivo; salone al primo piano dell'Istituto Comprensivo con stucchi colorati

soffitti: Istituto Comprensivo: controsoffitti in pannelli di cartongesso con orditura in vista; salone al primo piano con stucchi colorati;

Istituto Statale: intonacati

scale: gradini in marmo; scalone principale con balaustra; scala istituto statale con ringhiera in ferro e corrimano in legno

Serramenti interni: in legno; in alluminio e vetro negli atri e sulla scala dell'Istituto Statale; con intelaiatura in alluminio e pannelli in materiale plastico in alcuni ambienti dell'Istituto Statale; porte antincendio nelle due scale di sicurezza

Spazi esterni:

cortile: pavimentato in travertino a lastre irregolari

Dotazione di impianti: l'edificio è dotato di impianto fognario, idrico, di riscaldamento centralizzato, acqua calda, gas, elettrico, telefonico, di illuminazione, citofonico, antenna TV e satellitare, antincendio, aerazione e condizionamento nel seminterrato dell'Istituto Statale, ascensore e servoscala (all'ingresso dal cortile) dell'Istituto Comprensivo



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



Gli atri dei due istituti



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



corridoio della scuola materna



aula della scuola materna



palestra dell'Istituto Comprensivo



atrio dell'Istituto Statale



corridoio dell'Istituto Statale

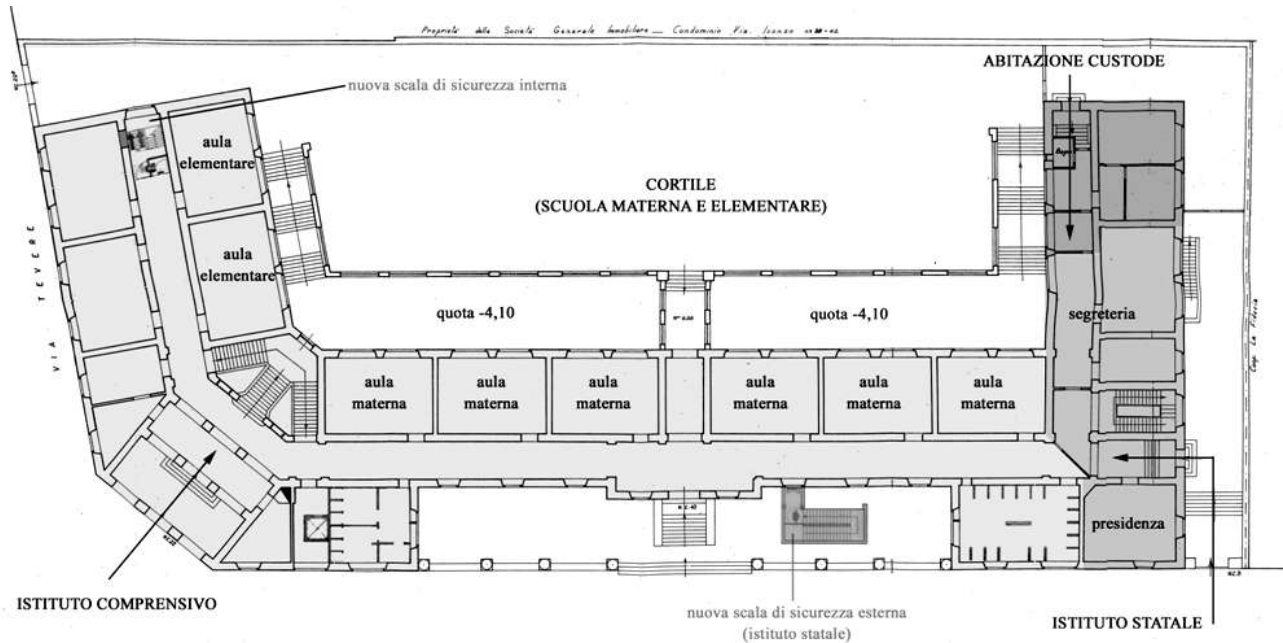


aula magna dell'Istituto Statale



palestra dell'Istituto Statale

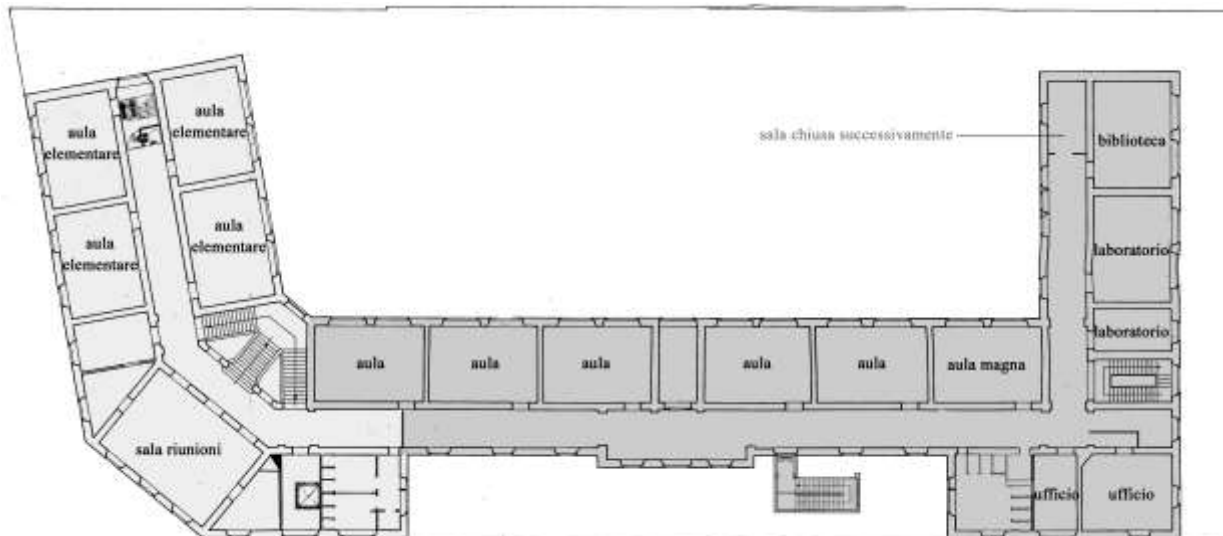
© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)



C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

Sull'edificio sono stati effettuati negli ultimi venti anni interventi di ristrutturazione che hanno riguardato tutte le parti; anche se condotti in parte in modo coordinato e in parte separatamente sui due istituti, la manutenzione è recente e complessiva. La scuola è quindi complessivamente in buono stato di conservazione. Per lo stesso motivo sono invece conservati solo alcuni materiali originali.

Sono state riferite (ma non è stato possibile effettuare un sopralluogo) cattive condizioni solo riguardo ad una parte della struttura in legno della copertura e dei controsoffitti sovrastanti la scuola superiore.



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

L'edificio non ha subito sopraelevazioni né altre variazioni sulla volumetria.

Nato come scuola elementare, già nel 1967 l'edificio ospitava anche l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio "Principe Umberto di Savoia" e l'Ispettorato Scolastico dell'VIII Circoscrizione di Roma. L'attuale divisione in due istituti, avvenuta secondo una separazione verticale dell'edificio modificata nel tempo che non è la stessa a tutti i piani, ha comportato, tanto più con il passaggio della gestione degli istituti superiori alla Provincia, modalità di intervento separate e non sempre organiche.

Il restauro delle facciate è stato fatto unitariamente e gli infissi sono stati sostituiti (in legno su disegno di quelli originali) nello stesso modo in tutto l'edificio. Sugli ambienti interni sono invece stati fatti interventi separati con scelta di diversi materiali di finitura.

Per l'Istituto Statale è stata realizzata una scala di sicurezza esterna localizzata sul prospetto principale, sfruttando una parte della rientranza della facciata su via Livenza, pensata come molte altre scale analoghe come un oggetto estraneo posto senza relazioni con l'edificio. Nello spazio esterno laterale da cui avviene l'ingresso all'Istituto è stata realizzata una rampa. All'interno sono stati cambiati i pavimenti sostituendo le marmette. In una delle aule del primo piano sono state costruite delle gradonate in legno per arredare l'aula magna. I bagni sono stati rifatti. Al piano seminterrato sono stati sostituiti i pavimenti

in marmette con piastrelle di gres nei corridoi e nei due laboratori qui ricavati; anche la palestra è stata ottenuta a questo piano accorpendo una stanza agli ambienti originariamente destinati alle docce.

Nell'Istituto Comprensivo è stata realizzata una scala di sicurezza in ferro interna all'edificio. In un ambiente prossimo all'ingresso principale è stato realizzato un ascensore che collega tutti i piani e insieme al servoscala posto nel cortile per l'accesso al piano rialzato, risolve il problema delle barriere architettoniche. L'intervento sugli interni ha previsto, oltre alla sostituzione delle marmette con piastrelle di gres, il consolidamento dei solai. I bagni sono stati rifatti. Al piano seminterrato è stata realizzata la mensa al posto dei locali che nel '67 erano destinati a palestra e a sala cinematografica, mentre una piccola palestra è stata allestita al secondo piano nel locale sovrastante il salone.



D LE QUALITA'**D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

Rispetto ad altri esempi contemporanei, anche dello stesso Frezzotti, prevale nell'architettura dell'edificio una maggiore compattezza del volume e una maggiore uniformità negli elementi che compongono le facciate. E' esplicitata nell'imponenza e nel decoro la funzione pubblica dell'edificio ma non emergono ancora nell'architettura dell'edificio quelle funzioni prettamente scolastiche (palestre, mense, ecc.) che caratterizzano altre scuole degli anni Venti anche per l'uso delle prime strutture visibili in cemento armato.

Le scale e gli ingressi sono segnalati da fasce verticali color peperino come il basamento e da aperture diverse; gli elementi verticali continuano nelle lesene color peperino che come un ordine gigante scandiscono l'intero edificio sia su strada, modulato ad ogni finestra, che sul cortile, modulato sulle due finestre più larghe delle aule.

L'ampio cortile con alti alberi a foglie caduche protegge le aule esposte a sud rendendone possibile il soleggiamento in inverno.

La qualità è ricercata quindi, con gli strumenti del linguaggio propri del momento, in ogni elemento, sia all'esterno che all'interno: nelle facciate ma anche nel disegno del muro di contenimento della trincea nel cortile e nelle panche; negli spazi di atrio e nei saloni ma anche nel disegno degli infissi delle aule e delle loro aperture.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

La suddivisione tra i due istituti è coerente con la necessità che la scuola materna e elementare occupino il più possibile il piano rialzato, a contatto diretto con il cortile, e gli ambienti illuminati del seminterrato per la mensa. Allo stesso tempo l'Istituto Statale Superiore ha uno spazio insufficiente di atrio e nessuno spazio all'aperto di pertinenza.

Tutti e due gli istituti usano come palestra spazi riadattati, entrambi troppo piccoli; quella dell'Istituto Comprensivo ha inoltre finestre che la illuminano molto ma sono poste in basso, mentre quella dell'Istituto Statale è poco illuminata.

E' importante che le qualità spaziali e delle finiture siano sempre considerate nella scelta delle modalità di intervento per gli elementi nuovi introdotti o da introdurre (scale di sicurezza, controsoffitti, ecc.).

